

UN CONSORZIO DI TRENTASETTE COMUNI

# ACEA, L'ENERGIA... FA LA FORZA

di Giancarlo Percivati

**Gas e acqua, ma anche raccolta rifiuti e servizi ambientali. Un'azienda pubblica dallo spirito imprenditoriale.**

In un'epoca in cui l'inquinamento ambientale nelle città costituisce un problema di grande portata e di difficile risoluzione, la salute del cittadino diventa un bene sempre più prezioso e da difendere ad ogni costo e con ogni mezzo.

Nasce così, tra le notizie di discariche maleodoranti e di quartieri mal ripuliti, tra la scoperta di scarichi abusivi e acque "potabili" perennemente inquinate, tra le esalazioni di caldaie mai collaudate e di fumi altamente tossici, l'esigenza, per il cittadino, di avere garanzie di rispetto dell'ambiente e di tutela da parte di chi è stato chiamato ad amministrare la "res publica".

Un problema che il Pinerolese ha saputo affrontare con maturità e coraggio, creando un grande consorzio, composto dalla maggioranza dei Comuni del comprensorio, capace, da solo, di risolvere gran parte dei problemi di natura energetica, ambientale e di approvvigionamento e trattamento delle acque della nostra zona.

È così sorta, nel 1985, l'Accea, un'azienda consortile tra Comuni, con lo scopo di costruire, acquisire e gestire gli impianti di produzione e distribuzione del gas, di occuparsi dell'igiene ambientale e della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti, di seguire il ciclo completo delle acque, dall'approvvigionamento alla distribuzione ed alla costruzione e gestione di impianti di depurazione delle acque reflue, ed infine di occuparsi della fornitura di calore a terzi, con i relativi servizi di assistenza e di controllo della sicurezza degli impianti e di risparmio energetico.

## LA STORIA

Ma le origini dell'azienda pinerolese risalgono addirittura al secolo scorso, quando venne fondata, nel 1855, per opera di imprenditori privati, l'Officina del Gas che

## BILANCIO

Ecco alcuni dati risultanti dall'ultimo bilancio pubblicato (anno 1992) (importi in milioni di lire):

Ricavi da vendite e servizi	36.761
Rimanenze finali	1.830
Totali ricavi di esercizio	47.590
Spese di esercizio e gestione impianti	20.332
Spese del personale	9.573
Ammortamenti	5.129
Immobilizzazioni	74.204
Fondi ammortamento	33.870
Utile netto d'esercizio	3

aveva il compito di provvedere alla produzione e distribuzione del gas per la pubblica illuminazione. Con il nuovo secolo e con l'arrivo dell'energia elettrica, l'azienda si municipalizzò e convertì la sua attività nell'erogazione del gas ad uso abitativo. ▶



Per l'acqua, invece, occorre tornare indietro fino ad inizio '900, quando il Comune di Pinerolo iniziò l'erogazione dell'acqua potabile utilizzando l'impianto che, da Balma di Roure, la porta a Pinerolo.

Era il 1913 e fino al termine della seconda guerra mondiale l'acqua di valle fu sufficiente per le esigenze della popolazione; poi vennero costruiti i pozzi della Tabona, tuttora esistenti.

Il resto è storia recente: nel '64 nasce, dall'accorpamento dell'Officina Municipale del Gas e dell'Acquedotto Municipale di Pinerolo, l'Amga, Azienda Municipalizzata Gas Acqua, diventata poi in seguito, con l'assunzione di altri servizi, Amgas.

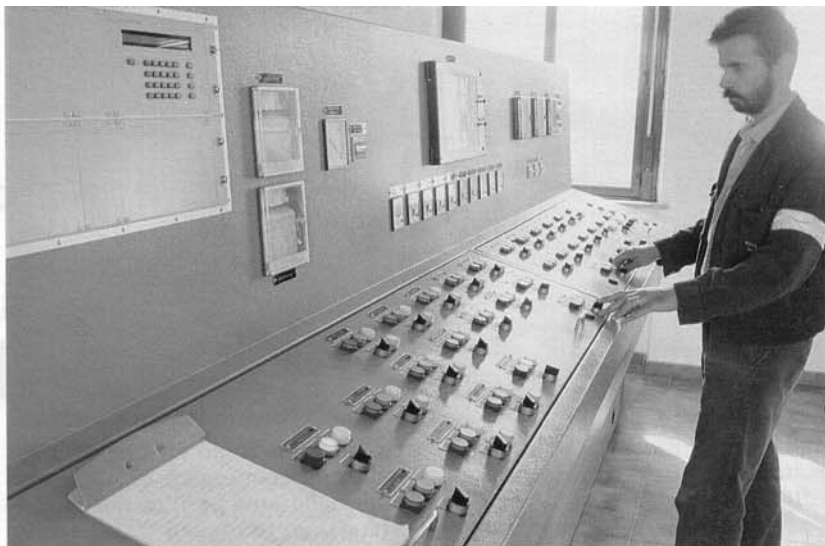
La svolta a metà degli anni '80, con la nascita dell'Azienda Consortile Energia Ambiente Acea di via Vigone 42, un'azienda pubblica oggi di proprietà di 37 Comuni del comprensorio capace di erogare servizi di vario tipo a tutti i 46 Comuni dell'area Pinerolese.

## LO SVILUPPO

Un'azienda che deve il suo crescente successo ad una mentalità e ad una impostazione gestionale non lontana da quella di un'impresa privata, dove viene dato il giusto peso ad elementi come il rendimento, la produttività, la mancanza di assenteismo. Ne è venuta fuori un'immagine estremamente positiva di quest'azienda pubblica "atipica", mai in perdita, capace di investire ogni anno circa il 10% dei ricavi d'esercizio (oltre 47 miliardi e mezzo nel '92) in nuovi impianti a tecnologia avanzata e di ottenere indici di produttività elevatissimi anche per un'impresa privata.

Un insieme di risultati che, se da un lato trovano la loro espressione nel continuo aumento dei servizi erogati ai Comuni, dall'altro ribaltano la loro utilità sui cittadini, destinatari di servizi sempre più numerosi, qualitativamente migliori e a costi finali per gli utenti veramente concorrenziali.

Lo sviluppo che l'azienda pinerolese ha avuto negli ultimi anni è evidenziato dal rapporto tra personale dipendente e numero dei servizi erogati: se nel periodo '91-'94 l'Acea ha mantenuto stabile il numero dei dipendenti, nello stesso arco temporale sono stati registrati aumenti di almeno una ventina di servizi, tra quelli in Comuni nei quali l'Acea già operava e acquisizioni di servizi in



nuovi Comuni. Un esempio lampante è rappresentato dall'esercizio 1992 quando sono stati acquisiti cinque nuovi Comuni nei quali eseguire la raccolta rifiuti a fronte di una diminuzione di due addetti (da 50 a 48) nel settore dell'igiene ambientale. Lo stesso dicasi per il settore acquedotti e depurazione, con l'assunzione di interi Comuni.

## LA STRUTTURA

Attualmente l'azienda di via Vigone occupa 164 persone, di cui 45 nel campo amministrativo; del totale dei dipendenti, 48 appartengono al settore di igiene ambientale e 116 a quello gas-acqua. Quattro sono i dirigenti dell'azienda: l'ing. Francesco Carcioffo, proveniente dal settore privato, da oltre due anni direttore del consorzio, l'ing. Dal Col, il rag. Giordano ed il dott. Stefano, rispettivamente responsabile tecnico, amministrativo e del personale.

L'organigramma dell'Acea vede al

vertice l'assemblea consorziale formata dai 37 Sindaci dei Comuni consorziati: essa è presieduta dal Sindaco di Porte, Giancarlo Griot, ed opera attraverso un Comitato di Coordinamento formato dai sindaci Charbonnier di Bobbio Pellice, Vaglianti di Cercenasco, Berger di S. Pietro e Trombotto di Pinerolo. Emanazione dell'assemblea è il Consiglio di Amministrazione, organo con poteri decisionali, presieduto dal geom. Franco Santiano, e formato da altri sei membri, con elevate competenze tecniche.

## I SERVIZI

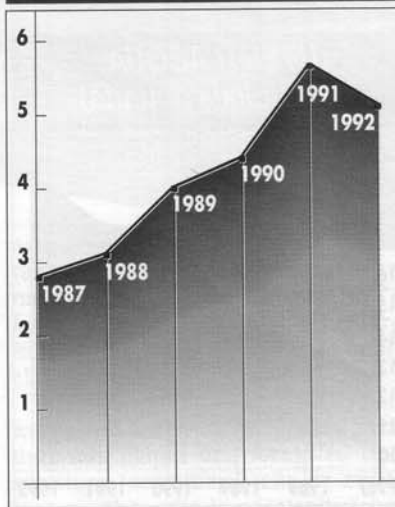
L'area entro la quale l'Acea opera è quella del comprensorio, ed i 46 Comuni serviti spaziano da Pragelato e Usseaux a S. Germano e Praly, da Villar e Bobbio Pellice a Cavour e Villafranca, da Vigone e Airasca a None e Cumiana.

I servizi che l'azienda pinerolese effettua sono numerosissimi e si dividono in cinque grandi gruppi: l'igiene ambientale, la depurazione, il gas, la gestione calore e l'acqua.

L'unico servizio che viene prestato in tutti i 46 Comuni serviti è quello dello smaltimento rifiuti; ma sempre nell'ambito dell'igiene ambientale l'Acea si occupa di raccolta rifiuti, sia ordinaria che ingombrante, di spazzamento, sia manuale che meccanizzato, di raccolta differenziata, dalla carta e il vetro ai rifiuti urbani pericolosi (farmaci scaduti e pile esauste), di raccolta e spazzamento delle aree mercatali ed, infine, di sgombero neve, dove coordina l'attività svolta dalle aziende appaltatrici.

Nel settore della depurazione l'Acea svolge l'importante funzione di gestire i depuratori delle acque reflue, tra i quali quello di Pinerolo, il più grande di tutti, della capacità di 50 mila abitanti/equivalenti, che serve tutta la città e l'abitato di Porte e presso il quale è installato un

## EVOLUZIONE DEGLI AMMORTAMENTI (in miliardi di lire)





impianto per il conferimento dei liquami autotrasportati utilizzato da tutti i Comuni consorziati. Dall'inizio di quest'anno, all'Acea è confluita anche la gestione di tutte le fognature dell'ex-consorzio Pinerolo-Porte.

Il servizio di distribuzione del gas metano viene svolto attualmente in una ventina di Comuni. L'Acea acquista dalla SNAM il gas, per lo più di produzione algerina e russa, oltre che nazionale, e, da quattro cabine dislocate sul territorio del consorzio, lo distribuisce attraverso una rete di condotti che arrivano fino ai contatori.

Nell'ambito della gestione del calore, il consorzio di via Vigone ha fatto, in questi ultimi anni, passi da gigante. Il servizio, che consiste nella gestione delle caldaie e del riscaldamento di edifici pubblici per conto dei Comuni, permette di ottimizzare la produzione di calore, con un notevole risparmio energetico e di costi, e contempla anche l'eventuale trasformazione e miglioramento degli impianti.

Infine l'acqua, uno dei servizi "classici" dell'azienda di via Vigone. L'Acea provvede all'approvvigionamento, al trasporto ed alla distribuzione di questo fondamentale bene di uso pubblico utilizzando ed ampliando a tal scopo gli acquedotti che i singoli Comuni hanno inizialmente conferito nel consorzio come capitale di dotazione.

A Pinerolo l'acqua viene fornita dalla dorsale attualmente esistente e dai pozzi della Tabona, ma l'ambizioso progetto Acea prevede la costruzione, nel giro di pochi anni, di una nuova adduttrice dalla val Chisone, in modo da servire il più possibile la pianura con acqua di valle. Alle difficoltà di realizzazione dei pozzi di pianura, le cui falde debbono essere ricercate a sempre maggior profondità, l'azienda pinerolese ha avviato realizzando, sull'impianto che da Balma porta l'acqua a Pinerolo, una centrale idroelettrica capace di servire energia "privata" ai pozzi.

L'Acea, un'azienda pubblica con lo spirito imprenditoriale di chi sa di

rivestire un ruolo strategico nello sviluppo economico di un'intera area dalle antiche tradizioni industriali, agricole ed artigianali. Un'azienda che "conta" a livello regionale non per "divinis causa" ma per quell'immagine di efficienza tecnica e capacità amministrativa che ha saputo conquistarsi sul campo.

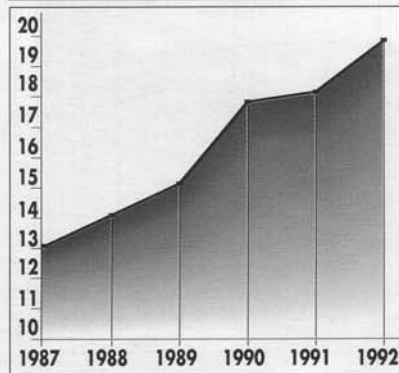
E proprio le qualità dimostrate dall'azienda pinerolese fanno dell'Acea una delle più grosse realtà piemontesi nel campo dello sfruttamento delle risorse idriche, destinata, con la nuova legge Galli, ad ampliare sempre più la sua attività ed a servire un sempre maggior numero di Comuni, non soltanto dell'area Pinerolese. □

## CALORE E DISCARICA: UN FUTURO PIU' PULITO

Gestione calore e destinazione dei rifiuti solidi urbani: due fiori all'occhiello dell'Azienda Consorziale Energia Ambiente.

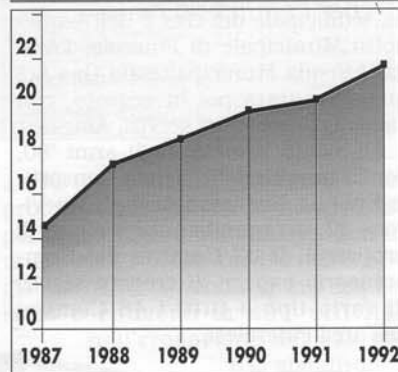
Il servizio "gestione calore", nato

### UTENTI ACQUA (in migliaia di unità)



nel 1991 per conto del Comune di Pinerolo, è in forte espansione e rappresenta, insieme all'ingrandimento della discarica "Torrione due", uno degli impegni futuri dell'azienda pinerolese. Si colloca, infatti, nell'ottica della "gestione calore" l'ambizioso progetto per la costruzione di una mega centrale termica capace di ser-

### UTENTI METANO (in migliaia di unità)



vire la città di Pinerolo, con una vendita del calore che porterà vantaggi agli utenti, che vedranno ottimizzati i rendimenti, e all'Acea stessa, che vendendo un "prodotto" più completo (il "calore" piuttosto che il combustibile), otterrà un maggior valore aggiunto e la possibilità di investire in nuovi servizi.

Un progetto che vedrà la prova generale già nella prossima stagione quando partirà la convenzione con l'ospedale valdese di Pomaretto, il primo tipo di servizio rivolto ad un utente privato, e che prevede la costruzione di una centrale termica nel territorio comunale destinata a servire i locali municipali, l'ospedale valdese ed i condomini che ne richiederanno l'allacciamento.

Ancor più imminente, già in fase di appalto, è l'intervento che permetterà all'attuale discarica del "Torrione 2", operante dal '90 e tecnicamente perfetta, priva di esalazioni fastidiose e pericolosi inquinamenti delle falde, tipici di molte discariche, di "vivere" almeno fino al Duemila. Un miglioramento del costo di circa cinque miliardi che verrà attivato all'inizio del '95 e che vedrà l'installazione di un futuristico impianto di compattamento del rifiuto (ridotto, in pratica, ad un cubo di un metro di lato) e la sopraelevazione dell'attuale discarica, costruita con i "mattoncini" precedentemente compattati. □